



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CZIC863005
IC LAMEZIA T. MANZONI AUGRUSO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il profilo che emerge dalla restituzione del dato delle prove INVALSI è quello di una scuola "in



cammino" che sembra aver superato le criticità del passato e che, pur in presenza di difficoltà diffuse, sta man mano raggiungendo significativi traguardi nelle prove standardizzate nazionali. Il voto 3 è stato attribuito in funzione delle considerazioni sopra riportate e cioè di aver rilevato una situazione complessiva in relazione al background socio economico delle famiglie, pur non avendo ancora tutti i descrittori compresi nella rubrica e corrispondenti al giudizio attribuito. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è, in parte, negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei dati messi a disposizione dalle azioni di monitoraggio e valutazione evidenzia che la maggior parte degli allievi ha conseguito buoni livelli nei traguardi di sviluppo delle competenze sociali e civiche, un buon numero di alunni sta, inoltre, sensibilmente migliorando nelle competenze digitali. Si attribuisce pertanto voto 5 a fronte di una situazione complessivamente positiva e in corso di evoluzione.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono appena



sufficienti, alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI. Nonostante la criticità relativa alla mancanza del dato sui risultati conseguiti nelle prove INVALSI nel secondo anno delle scuole del secondo ciclo, la situazione generale della scuola, rispetto ai risultati a distanza, è nella media nella misura in cui non si registrano involuzioni nella valutazione, abbandoni, o altre situazioni di criticità.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, utilizzando alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e incontrandosi per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio 3 è stato assegnato perché, nonostante una situazione, nel complesso, positiva, la scuola ha necessità di promuovere più efficacemente all'interno delle classi la cultura del rispetto tra "pari" e, nella comunità scolastica, la cultura delle rispetto delle regole scolastiche, ed ha necessità di innovare le competenze didattiche e metodologiche per renderla più efficaci rispetto ai risultati da conseguire e soprattutto più vicina ai bisogni diversificati degli allievi.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli



studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento non sono rispettate in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalita' adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola.



Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono attuati, nel caso vengono richiesti, in ogni ordine di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Non è stata realizzata



pienamente l'unitarietà dell'Istituzione Scolastica, che non ha adeguatamente sviluppato un clima di unità e di compattezza nella comunità educante, determinandosi, in tal modo, un clima relazionale e pratiche didattiche non uniformi nei diversi plessi. Il rapporto tra i docenti di ordini di scuola diversi presenta, talvolta, elementi di criticità sul piano relazionale. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio è motivato dai punti di debolezza sopra indicati che, a fronte di un'attenzione generale alla formazione più volte condivisa anche a livello collegiale, non riesce poi a promuovere percorsi formativi adeguati e necessari a sviluppare la professionalità delle risorse umane disponibili, sulla base dei bisogni del contesto scolastico di riferimento.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio è motivato dai punti di debolezza sopra indicati che, a fronte di un'attenzione generale alla formazione più volte condivisa anche a livello collegiale, non riesce poi a promuovere percorsi formativi adeguati e necessari a sviluppare la professionalità delle risorse umane disponibili, sulla base dei bisogni del contesto scolastico di riferimento.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono voto 7 e voto 10 all'esame conclusivo del 1° ciclo.

TRAGUARDO

Portare il numero di alunni con voto 7 (all'epoca 20,6%) al 25,8% (dato regionale); portare il numero di alunni con voto 10 dal 3,1% all'8,5% (dato regionale).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nell'istituto comprensivo il curricolo va progettato in senso verticale, per garantire continuità e unitarietà all'azione pedagogica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il collegio docenti, anche articolato in Dipartimenti e in sotto-collegi si adopererà, per la declinazione in chiave progettuale degli indirizzi strategici di seguito definiti, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire un gruppo di lavoro di approfondimento delle prove standardizzate, coadiuvato dalla funzione strumentale di riferimento che avrà il compito di effettuare una riflessione sui documenti prodotti dall'INVALSI al fine di rilevare gli aspetti più significativi delle prove e preparare gli allievi allo svolgimento delle stesse. svolgim.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare interventi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana o con particolari difficoltà, le cui scarse competenze in italiano L2 incidono sui punteggi medi conseguiti dalle classi.
5. **Ambiente di apprendimento**
La scuola deve essere un luogo di studio inclusivo, ricco di stimoli e di risorse, aperto al territorio, dove i ragazzi siano accolti, integrati e valorizzati, nelle loro potenzialità, protagonisti attivi del loro apprendimento. Deve essere, nel contempo, un luogo di lavoro efficiente e sereno.
6. **Continuità e orientamento**
a. Il Collegio dei Docenti organizzerà percorsi di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di I grado. Definendo un'azione formativa e informativa, da realizzarsi sia nell'ambito delle attività educative e didattiche.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Le attività formative potranno avere differenti modalità organizzative: in presenza, FAD, blended, accompagnate da esperto, coach, counselor, mentor, laboratoriali e progettuali, di ricerca e sviluppo, in cooperative learning e in comunità di pratica professionale, di peer tutoring...
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Occorre puntare sulla formazione del personale come leva strategica per favorire il miglioramento



continuo sui piani didattico e organizzativo.

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Occorre sviluppare un adeguato piano di formazione, che potenzi l'efficacia della didattica e migliori la qualità del rapporto insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione alle discipline STEM.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
interventi curriculari ed extracurricolari finalizzati a valorizzare i talenti; stimolare l'interdisciplinarietà, promuovere la cultura della legalità, dell'integrazione e della diversità intesa come preziosa risorsa di crescita culturale e umana.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle classi quinte nelle prove di italiano.

TRAGUARDO

Passare dal punteggio medio attuale 50,4% (a.s.18/19) al 55,9% (dato medio regionale).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire un gruppo di lavoro di approfondimento delle prove standardizzate, coadiuvato dalla funzione strumentale di riferimento che avrà il compito di effettuare una riflessione sui documenti prodotti dall'INVALSI al fine di rilevare gli aspetti più significativi delle prove e preparare gli allievi allo svolgimento delle stesse. svolgim.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare interventi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana o con particolari difficoltà, le cui scarse competenze in italiano L2 incidono sui punteggi medi conseguiti dalle classi.
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare interventi di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana, le cui scarse competenze in italiano L2 incidono sui punteggi medi conseguiti dalle classi.
4. **Continuità e orientamento**
a. Il Collegio dei Docenti organizzerà percorsi di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di I grado. Definendo un'azione formativa e informativa, da realizzarsi sia nell'ambito delle attività educative e didattiche.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Le attività formative potranno avere differenti modalità organizzative: in presenza, FAD, blended, accompagnate da esperto, coach, counselor, mentor, laboratoriali e progettuali, di ricerca e sviluppo, in cooperative learning e in comunità di pratica professionale, di peer tutoring...
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Occorre puntare sulla formazione del personale come leva strategica per favorire il miglioramento continuo sui piani didattico e organizzativo.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Occorre sviluppare un adeguato piano di formazione, che potenzi l'efficacia della didattica e migliori la qualità del rapporto insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione alle discipline STEM.





PRIORITÀ

Migliorare il punteggio medio delle classi quinte primaria in italiano e delle classi terze secondaria nella prova di listening per la lingua inglese.

TRAGUARDO

Avvicinare i punteggi attuali: 48,3% della scuola primaria (italiano) e 177,9% (italiano) e 175,1% (matematica) della scuola secondaria di I grado, al dato nazionale rispettivamente pari a 55, 196.62 e 194.22.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il collegio docenti, anche articolato in Dipartimenti e in sotto-collegi si adopererà, per la declinazione in chiave progettuale degli indirizzi strategici di seguito definiti, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire un gruppo di lavoro di approfondimento delle prove standardizzate, coadiuvato dalla funzione strumentale di riferimento che avrà il compito di effettuare una riflessione sui documenti prodotti dall'INVALSI al fine di rilevare gli aspetti più significativi delle prove e preparare gli allievi allo svolgimento delle stesse. svolgim.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare interventi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana o con particolari difficoltà, le cui scarse competenze in italiano L2 incidono sui punteggi medi conseguiti dalle classi.
4. **Ambiente di apprendimento**
La scuola deve essere un luogo di studio inclusivo, ricco di stimoli e di risorse, aperto al territorio, dove i ragazzi siano accolti, integrati e valorizzati, nelle loro potenzialità, protagonisti attivi del loro apprendimento. Deve essere, nel contempo, un luogo di lavoro efficiente e sereno.
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'uso dei laboratori tecnologici e linguistici da parte della scuola primaria ed eventualmente dotare le classi di dispositivi funzionali al conseguimento delle abilità di listening.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare e migliorare le competenze in "Matematica e in scienza, tecnologia e ingegneria". Potenziare le competenze sociali e civiche, la cultura del rispetto delle regole della convivenza civile.

TRAGUARDO

Portare il 65% degli alunni del 3° anno della scuola secondaria di 1° al livello intermedio (voto 7) nelle discipline STEM



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nell'istituto comprensivo il curricolo va progettato in senso verticale, per garantire continuità e unitarietà all'azione pedagogica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il collegio docenti, anche articolato in Dipartimenti e in sotto-collegi si adopererà, per la declinazione in chiave progettuale degli indirizzi strategici di seguito definiti, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di progetti di potenziamento della matematica e dell'italiano, da realizzare in orario pomeridiano e per gruppi di livello.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipare ad iniziative, concorsi, progetti su contenuti STEM proposti dal MIUR, da enti e associazioni del territorio



PRIORITÀ

Potenziare le competenze sociali e civiche, la cultura del rispetto delle regole della convivenza civile.

TRAGUARDO

Saranno rianalizzate le aree dell'offerta formativa che presentano criticità di rilievo per potenziare le competenze sociali e civiche e il rispetto delle regole.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Ambiente di apprendimento

La scuola deve essere un luogo di studio inclusivo, ricco di stimoli e di risorse, aperto al territorio, dove i ragazzi siano accolti, integrati e valorizzati, nelle loro potenzialità, protagonisti attivi del loro apprendimento. Deve essere, nel contempo, un luogo di lavoro efficiente e sereno.

2. Continuità e orientamento

a. Il Collegio dei Docenti organizzerà percorsi di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di I grado. Definendo un'azione formativa e informativa, da realizzarsi sia nell'ambito delle attività educative e didattiche.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

priorità verrà data alla dispersione scolastica, alla cura delle eccellenze, ai risultati scolastici (esiti scrutini infra-quadrimestrali, prove Invalsi).

TRAGUARDO

a) dispersione scolastica; b) cura degli studenti più studiosi e motivati, mediante la partecipazione a competizioni e a corsi avanzati interni; c) esiti scolastici, migliorando i livelli medi in sede di scrutinio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nell'istituto comprensivo il curricolo va progettato in senso verticale, per garantire continuità e unitarietà all'azione pedagogica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il collegio docenti, anche articolato in Dipartimenti e in sotto-collegi si adopererà, per la declinazione in chiave progettuale degli indirizzi strategici di seguito definiti, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire un gruppo di lavoro di approfondimento delle prove standardizzate, coadiuvato dalla funzione strumentale di riferimento che avrà il compito di effettuare una riflessione sui documenti prodotti dall'INVALSI al fine di rilevare gli aspetti più significativi delle prove e preparare gli allievi allo svolgimento delle stesse. svolgim.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare interventi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana o con particolari difficoltà, le cui scarse competenze in italiano L2 incidono sui punteggi medi conseguiti dalle classi.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Occorre puntare sulla formazione del personale come leva strategica per favorire il miglioramento continuo sui piani didattico e organizzativo.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Occorre sviluppare un adeguato piano di formazione, che potenzi l'efficacia della didattica e migliori la qualità del rapporto insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione alle discipline STEM.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La scuola, essendo il principale punto di riferimento per la crescita culturale e umana degli studenti, deve prefiggersi di far diventare i ragazzi persone autonome, formate e responsabili. Per poter raggiungere questo obiettivo, deve creare le condizioni per favorire il benessere e lo star bene insieme. La scuola, perciò, deve essere un luogo di studio inclusivo, ricco di stimoli e di risorse, aperto al territorio, dove i ragazzi siano accolti, integrati e valorizzati, nelle loro potenzialità non destinatari passivi, ma protagonisti attivi del loro apprendimento. Deve essere, nel contempo, un luogo di lavoro efficiente e sereno, dove poter condividere obiettivi comuni e buone pratiche. E perchè ciò avvenga, occorre la collaborazione di tutti. La qualità dell'apprendimento deve essere la meta verso cui ogni operatore scolastico deve tendere, ognuno nel proprio ruolo e nelle proprie specifiche mansioni.